

Convegno Nazionale sul poeta Marco Rasilio di Foligno (1450 ca-1508)

Magister Marcus Rasilus de Fulgineo, poeta eximius

FOLIGNO, Palazzo Trinci
21-22 ottobre 2022

Con il patrocinio della Regione Umbria, dei Comuni di Foligno, Gubbio, Mantova e Urbino
Centro di ricerche Federico Frezzi per lo studio della civiltà umanistica
Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne



M. Rasilij fulgineus M. Rasilij fulgineus

Poeta, medico, filosofo di Foligno, Marcus Rasilus era un personaggio quasi del tutto sconosciuto perfino ai suoi conterranei, finché nel 2016 Maria Biviglia, responsabile della Sezione di Archivio di Stato di Foligno, ne ritrovò il testamento (datato 1500), e Lucia Bertoglio una Concessione per l'arte medica (1502) sempre custodita nella Sezione folignate dell'Archivio di Stato di Perugia. A partire da questi due documenti, nuova luce si è potuta fare sull'origine del *Magister Marcus Rasilus de Fulgineo, poeta eximius*, come egli stesso si definiva. Quest'ultimo appellativo il Nostro lo doveva evidentemente a una produzione letteraria non marginale rispetto alle altre attività della sua vita; oltre ad aver praticato con successo la medicina nel Ducato di Spoleto e nella Marca Anconetana, Rasilus fu infatti autore di molteplici componi-

menti poetici, appartenenti ai generi più svariati: sonetti, strambotti, rispetti e capitoli d'amore, le egloghe dell'*Opera nova*, pastorali, epistole (la più lunga e articolata quella dedicata alla duchessa di Urbino e Gubbio Elisabetta Gonzaga di Mantova, giovane vedova del duca Guidubaldo da Montefeltro e donna di grande cultura e raffinatezza in quel limitare del XV secolo: in sua presenza, Baldassarre Castiglione ambienterà poi nel 1528 i dialoghi del celebre *Cortigiano*); ancora, *La conversione di santa Maria Maddalena*, e *la vita di Lazzaro*, e *di Martha, in ottava rima, historiata*, un poemetto "d'avventura" ispirato alle Sacre Scritture e ai Vangeli apocrifi, i cui protagonisti e caratteri metrici sono già nel lungo titolo e il cui successo è testimoniato dalle numerose edizioni avute tra Cinque e Seicento. Segnalate a nome del poeta-medico-filosofo sono

anche l'operetta in latino *Ordinationes divini Officij totius anni*, la Lauda *Il Pianto della Madonna* e la commedia *Circina*. L'opera sua più nota rimane comunque *La Frottola de' cento Romiti*, «una trattazione in versi di un'esperienza soprannaturale, ambientata in un virtuale mondo-altro, cristiano e pagano insieme: un'elencazione di pietre magiche e piante taumaturgiche, un affastellamento di parole italiane, latine, dialettali, di neologismi e di suoni in forma di termini mai uditi, uniti dai ritmi dei versi dissimili nel numero delle sillabe; un'operazione tipicamente burlesca e pienamente inserita nel clima culturale del Rinascimento italiano». Il virgolettato si trae dall'edizione dell'opera a cura di Elena Laureti, presentazione di Ettore Orsomando, contributi di Antonella M. Ambrogi, Giovanna Lazzi, Federica Romani, Paola Tedeschi, recentemente edita (2020) dal Centro di ricerche Federico Frezzi di Foligno per i tipi di Michelangelo Spadoni di Spoleto.



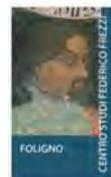
Con il patrocinio



Con il sostegno



In collaborazione con



Organizzazione scientifica del Convegno:

Sandro Gentili (Università di Perugia)

Elena Laureti (Presidente del Centro di ricerche Federico Frezzi)

Comitato scientifico

Stefano Carrai (Scuola Normale Superiore di Pisa)

Raffaele Giglio (professore emerito Università Federico II di Napoli)

Marco Grimaldi (Università La Sapienza di Roma)

Erminia Irace (Università di Perugia)

Francesco Federico Mancini (Università di Perugia)

Daniele Piccini (Università per Stranieri di Perugia)

Amedeo Quondam (professore emerito Università La Sapienza di Roma)

Salvatore Ritrovato (Università di Urbino)

Centro di ricerche Federico Frezzi

Il Centro di ricerche Federico Frezzi per lo studio della civiltà umanistica ha recentemente rinnovato le proprie cariche (la professoressa Elena Laureti come presidente; il dottor Massimo Bartoli, presidente onorario; il bibliologo e bibliografo Roberto Tavazzi come segretario) e nel solco dell'attuale orientamento degli studi accademici di ambito umanistico, che amano porre l'attenzione su personaggi e movimenti culturali poco o per nulla conosciuti, ma che hanno caratterizzato la cultura del territorio in cui fiorirono, ha inteso dare ulteriore luce a Marco Rasilus da Foligno, organizzando con l'Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà antiche e Moderne) un Convegno incentrato sulla sua figura di uomo e letterato.

Foligno: prima sessione Palazzo Trinci, venerdì 21 ottobre, h. 9-13

Saluti Istituzionali

Saluti di **Tommaso di Carpegna Gabrielli Falconieri** (Università di Urbino) a nome del "Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Federico da Montefeltro"

Presiede **Amedeo Quondam**

(professore emerito Università La Sapienza di Roma)

John Butcher

(Centro Studi "Mario Pancrazi" - Sansepolcro AR)

Elegia, epopea e retorica a Perugia e dintorni ai tempi di Marco Rasilio

Elena Laureti

(Centro di ricerche Federico Frezzi)

Egloga-Epistola di Marco Rasilio a Elisabetta Gonzaga in morte del duca Guidubaldo di Montefeltro

Maiko Favaro

(Università di Roma La Sapienza)

La Frottola dei Cento Romiti e i suoi rapporti con la tradizione letteraria

Discussione/Pausa

Anna Rita Rati

(Dottore di ricerca Università di Perugia)

Un inedito rifacimento in versi della Circina di Marco Rasilio

Alessandro Carlomusto

(Università La Sapienza di Roma)

Forme e modelli della produzione lirica di Rasilus

Foligno: seconda sessione Palazzo Trinci, venerdì 21 ottobre, h. 15.30-19

Presiede **Sandro Gentili**

(Università di Perugia)

Lucia Bertoglio-Maria Biviglia-Federica Romani

I documenti d'archivio su Marco Rasilio

Erminia Irace

(Università di Perugia)

La conversione di santa Maria Maddalena di Marco Rasilio e la circolazione dei libri popolari in Italia tra XVI e XVII secolo

Franco Arato

(Università di Torino)

Di varia e stravagante texture. Rasilio e altri "irregolari" nella storiografia secentesca

Discussione/Pausa

Matteo Bosisio

(Università di Milano)

Velame bucolico e sguardi autobiografici: l'egloga 'Ove ito so' di Marco Rasilio

Cristina Moro

(Università di Pisa)

Tra bibliografia e bibliofilia: un viaggio attraverso le edizioni cinquecentesche delle opere del Rasilus

Foligno: terza sessione Palazzo Trinci, sabato 22 ottobre, h. 9-12

Presiede **Salvatore Ritrovato**

(Università di Urbino)

Stefano Andres

(Dottore di ricerca Università di Pisa)

Arti magiche, mostri, demoni e meraviglie. Spigolando tra le opere di Marco Rasilio

Giovanna Lazzi

(già Direttrice della Biblioteca Riccardiana di Firenze)

Xilografie nelle stampe cinque-seicentesche delle opere del Rasilio

Giulio Vaccaro

(Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea-CNR, Roma)

Cose varie e a noi incredibili: il "Viaggio di LXXX eremiti"

Matteo Largaiolli

(Università di Bolzano)

Filologia, metrica e intrecci di tradizioni nella Predica d'Amore e in altri testi di Rasilio

